



**GUIDA:** Altro non abbiamo fatto, che fermarci a pregare, ad essere fratelli in Cristo e nella fede. Siamo fratelli anche di quanti oggi soffrono a causa della guerra, e di quanti soffrono nel mondo. **Abbiamo il dovere di non rimanere indifferenti nei confronti di questi bambini, anziani, donne e uomini innocenti.** La quaresima, di quest'anno ci mette nelle condizioni di dover riflettere ancora di più sulle difficoltà che vita ci riserva. Ci renda consapevoli che solo l'amore cristiano, che Gesù Eucarestia ci ha lasciato con il suo passaggio su questa terra, può aiutarci a capire questa situazione di sofferenza nel mondo. Oggi molti del nostro gruppo non sono presenti, chi per motivi di studio, chi per motivi di sport o anche solo perché non aveva voglia di essere qui con noi. Il popolo ucraino, probabilmente, fino a poco più di una settimana fa, viveva la stessa situazione. Ed oggi, tanti ragazzi ucraini, chiedono aiuto, hanno bisogno di aiuto, pensavano di non averne bisogno come oggi noi, crediamo di non averne bisogno. Ma questa non deve essere vista come una colpa, ma questa triste storia ci aiuti a capire quanto sia fondamentale l'amore per il prossimo, e chiediamo quindi a Gesù, Eucarestia, di renderci capaci di riconoscere il prossimo. Chiudiamo questo breve momento di preghiera, recitando una preghiera per tutte le vittime della guerra, le affidiamo alla gloria di Dio:

**Insieme** L'eterno riposo....

### **CONCLUSIONE E BENEDIZIONE DEL PARROCO**

“Ha senso la nostra preghiera? Sì, e non dobbiamo dubitare! Tutte le età sono presenti! Preti, laici, suore, consacrati! Un cuor solo e un'anima sola! Chiamato a formare un solo corpo e un solo spirito! E la preghiera sarà autentica e vera!”

**Mons. Michele Seccia**



**GUIDA:** Secondo la disciplina ecclesiastica della Chiesa cattolica, il digiuno e l'astinenza devono essere osservati in Quaresima, in particolare il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo; mentre sono consigliati il Sabato Santo sino alla Veglia pasquale. Quest'anno vogliamo soffermarci su questo aspetto, in particolare accogliendo le parole di Papa Francesco: *“In questi giorni siamo stati sconvolti da qualcosa di tragico: la guerra. Più volte abbiamo pregato perché non venisse imboccata questa strada. E non smettiamo di pregare, anzi, supplichiamo Dio più intensamente. Per questo rinnovo a tutti l'invito a fare del 2 marzo, Mercoledì delle ceneri, una giornata di preghiera e digiuno per la pace in Ucraina. Una giornata per stare vicino alle sofferenze del popolo ucraino, per sentirci tutti fratelli e implorare da Dio la fine della guerra”*. Ed oggi, 3 marzo, mentre la nostra comunità si accosta al Santissimo Sacramento per le solenni quarant'ore, fermiamoci a riflettere su ciò che la Quaresima rappresenta per noi, chiediamo al Signore di guidarci nell'aprire il nostro cuore al prossimo.

**Insieme** Padre Nostro .....

**LETTORE 1** – Dagli scritti di **San Massimiliano Kolbe**: *“L'odio divide, separa e distrugge, mentre al contrario l'amore unisce, dà pace ed edifica. Nulla di strano, quindi, che solo l'amore riesca a rendere sempre gli uomini perfetti. Perciò, solamente quella religione che insegna l'amore di Dio e del prossimo può perfezionare gli uomini. La religione di Gesù Cristo è realmente questa religione dell'amore, dell'amore perfetto. Se questa religione si diffondesse nel mondo intero, esso diventerebbe un paradiso. Noi continuiamo e continueremo a compiere la missione dell'amore verso il prossimo, chiunque egli sia, per addolcire ai sofferenti la loro sorte, e per accendere, mediante ciò, i loro cuori di un amore riconoscente verso l'Immacolata, Madre che ama tutte le anime sull'intero globo terrestre.*

**GUIDA:** Accogli, o Dio pietoso, le preghiere e le lacrime che il tuo popolo effonde in questo tempo santo.

**RAGAZZI:** Tu che scruti e conosci i segreti dei cuori, concedi ai penitenti la grazia del perdono.

**GUIDA:** Grande è il nostro peccato, ma più grande è il tuo amore: cancella i nostri debiti a gloria del tuo nome.

**RAGAZZI:** Risplenda la tua lampada sopra il nostro cammino, la tua mano ci guidi alla meta pasquale.

**GUIDA:** Ascolta, o Padre altissimo, tu che regni nei secoli con il Cristo tuo Figlio e lo Spirito Santo. Amen.

**RAGAZZI:** Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli, Amen.

**LETTORE 2** – Dagli scritti di **San Massimiliano Kolbe**: *“È evidente che dobbiamo sempre stare in guardia, perché più di una volta l'amor proprio, il nostro “io”, si ribellerà. Le più svariate difficoltà, tentazioni, contrarietà, qualche volta saranno in grado quasi di sopraffarci. Ma se le radici affonderanno sempre più nella terra, e l'umiltà si radicherà sempre più profondamente in noi, in modo da fare sempre minore affidamento su noi stessi, allora l'Immacolata farà sì che ogni cosa sia per noi soltanto un accrescimento di meriti. Sii uomo di preghiera e di umiltà e raccoglierai frutti abbondantissimi nel lavoro. La mitezza e l'umiltà daranno l'obbedienza. Non preoccuparti per la mancanza di capacità, poiché questa è Volontà di Dio, e talvolta degli incapaci hanno confuso i sapienti privi di umiltà”*

**GUIDA:** Siamo dinanzi a Cristo, Lui ha dato la vita per noi, e per tutto il popolo della terra, lasciando un messaggio di Pace, di Amore verso il prossimo, di fraternità. Rivolgamoci a Lui, al Sacrificio che Egli ha fatto per noi, non ci dimentichiamo di quanti stanno soffrendo dopo due anni di pandemia, e di quanti oggi vivono il dramma della guerra, in Ucraina, ma anche in altre parti del mondo. Usciamo, anche se solo per poco, dai comfort dei nostri schemi di vita, e rivolgamoci a Lui, rendiamoci comunità unita anche in questo difficile momento.

## **ADORAZIONE SILENZIOSA**

**LETTORE 3** – scrive don **Maurizio Patriciello**: *Dopo tanta sofferenza regalataci a piene mani da un virus invisibile e cattivo, avevamo sperato di essere diventati più buoni, più umili, più fratelli. Sarebbe stata, in verità, l'unica cosa sensata da fare. La pandemia, sottraendoci – almeno per qualche tempo – a quella quotidianità che non sappiamo apprezzare e rendiamo noiosa, ripetitiva, scialba, ci aveva catapultati nelle alte sfere della riflessione seria. Chi è l'uomo? Chi sono io, uomo, donna? Che cosa è la Patria? Quanto amo la mia e quella altrui? Non è ancora passato il pericolo, siamo ancora sotto la minaccia di questo microscopico e terribile nemico, ed ecco gli uomini, stolti come già tante altre volte, si preparano a sbranarsi. Chi ha ragione? Chi ha torto? Tutti hanno ragione e tutti hanno torto. Basta mettersi in una data posizione per vedere le cose in un certo modo. Prova a cambiare, anche solo per un attimo, e la realtà ti apparirà diversa. La guerra. Che cos'è la guerra? Che cosa sono state le guerre? Chi la vuole la guerra? Di certo è distruzione. Di tutto, non solo di cose e di persone. È distruzione di speranza. Secoli di pensiero, di riflessione, di studi, di pazienza, nel cercare di trovare l'indispensabile modo di vivere insieme senza farci male, ma godendo dei successi, della bellezza e della grandezza altrui, vengono spazzati via nel giro di poche ore. Certo, perché la guerra ci riguarda tutti, chi vive sui luoghi dove comandano le armi e chi, altrove, s'illude di farla franca. La guerra dice incapacità di dialogo. Incapacità di sentirsi, se non fratelli, almeno compagni di viaggio di questa avventura unica e preziosa che è la vita. La guerra sarà sempre e soltanto «inutile strage». La guerra – ogni guerra – sempre approderà sulle rive di un mare avvelenato dove «tutto è perduto».*

**GUIDA:** Preghiamo insieme e diciamo, Ascoltaci Signore

- *Per le autorità civili, militari e sanitarie, perché lo Spirito Santo riversi su di loro i doni di Sapienza, di Consiglio e di Fortezza per far fronte con saggezza e tempismo ai gravi impegni di questi giorni, tenendo in particolare presenti tutte le famiglie e le loro necessità, e renda loro più lieve la lontananza dalle proprie famiglie. Preghiamo;*
- *Per coloro che a causa delle complesse vicissitudini della vita portano nel cuore profonde ferite, perché nella fede e nella fraterna carità possano trovare conforto, serenità e speranza, preghiamo;*
- *Per noi e le nostre famiglie perché in questo tempo di quaresima viviamo più intensamente e con verità il nostro rapporto con Dio e con il prossimo, preghiamo;*